

Speranze
e votoSinistra
e dintorniNichi Vendola: il 4%
è alla nostra portata

«Il 4% è alla nostra portata e siamo la vera novità nel panorama politico italiano». Così Nichi Vendola, leader di SI. «Il Paese è allo stremo e Berlusconi in queste ultime ore di campagna elettorale sta cercando di mettere sotto silenzio i tanti mali».



Fiorello

«La miglior campagna?
Noemi». Parola di Fiorello

«La miglior campagna elettorale? L'ha fatta Noemi», così Fiorello nello show di ieri. «È sua l'unica faccia che si vede in giro. Poi c'è la mamma di Noemi, il papà di Noemi, Gino e Michele, i fidanzati di Noemi, il salumiere di Noemi, il verduraio di Noemi».

→ **Ieri mattina** ha fatto sapere di non potersi recare in America per il 15 giugno

→ **Ma in nessuna agenda** diplomatica era mai stata segnata la data. Una pessima figura

Il premier rinvia la visita da Obama Mai fissata

Ha fatto tutto lui. Da una radio locale romana aveva annunciato: il 15 giugno sarò alla Casa Bianca. Da Unomattina corregge: ho deciso di rinviare l'incontro con Obama... Una storia incredibile. Firmata Berlusconi.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

ROMA
udegiovannangeli@unita.it

Storia di un incontro che non c'è. Storia di un faccia a faccia cercato da tempo ma mai ottenuto. Storia di un colloquio annunciato e poi rinviato. Storia di una gaffe diplomatica degna del politico che ha inventato la diplomazia del cucù. Storia di una «bufala» intercontinentale. E del suo ideatore impenitente: Silvio Berlusconi.

UNA STORIA ITALIANA

Partiamo dalla fine. «Io ho ritardato la mia visita a Washington perché vorrei avere l'incontro con Obama e tutta la sua amministrazione, con cui siamo quotidianamente in contatto, con un testo già molto avanzato». Il premier, ospite di *Unomattina*, rivela di aver rimandato la visita negli Stati Uniti prevista (da chi?) per il 15 giugno, quando (sempre il Cavaliere dixit)

avrebbe dovuto discutere con l'inquilino della Casa Bianca «le nuove regole dell'economia e della finanza mondiale». Viaggio rimandato (a quando?), per arrivare a Washington con un «testo già molto avanzato», in vista del G8.

DIPLOMAZIA FAI DA TE

Straordinario. Il Cavaliere decide tutto lui: data dell'incontro, agenda dell'incontro, rinvio dell'incontro... Senza che di tutto questo vi sia traccia alcuna, né ufficiale né ufficiosa, in uno straccio di dichiarazione di funzionari del Dipartimento di Stato Usa o della Casa Bianca. Un passo indietro. E qui siamo alle comiche. È il 25 maggio 2009. Il presidente del Consiglio concede una intervista esclusiva alla corrispondente della *Cnn* in Italia, Paula Newton. La Newton, rilancia il sito web del Parti-

Ambasciatore spiazzato
Pochi giorni fa, Gianni
Castellaneta aveva
ufficializzato l'incontro

to della Libertà, affronta tutti i temi di maggior rilievo sia in ambito nazionale che internazionale: dal terrorismo all'immigrazione, fino alle



Berlusconi e Barack Obama al summit Nato

vicende giudiziarie e a quelle più strettamente personali. Quale occasione migliore per il Cavaliere di annunciare l'incontro con il presidente Obama? Macché. Di quell'incontro non c'è traccia. Berlusconi ne parla invece, nello stesso, a Radioradio, emittente romana specializzata in affari pallonari (di calcio). Imbarazzante. Tanto più che di quella data - 15 giugno - non c'è fonte diplomatica, italiana, americana, occidentale. russa, Nato, Ue..., che ne sa qualcosa o è disposta a confermare. La verità - si lascia andare con l'Unità un diplomatico di lungo corso - è che Obama non sembra morire dal desiderio di incontrare Berlusconi, quello del «presidente abbronzato»,

dell'amicizia sbandierata ai quattro venti con George W. Bush e con lo «zar Vladimir», al secolo Vladimir Putin, premier-padrone della Russia. A lavorare a tempo pieno per l'incontro alla Casa Bianca è l'ambasciatore italiano a Washington, Gianni Castellaneta. Qualche giorno fa, in una intervista a *Il Giornale*, il diplomatico può esultare: habemus l'incontro. Quando? Il 15 giugno. Tutto è pronto. Poco importa che di quell'incontro non c'è traccia nel sito del Dipartimento di Stato e della Casa Bianca. Ora, da *Unomattina*, Berlusconi annuncia il rinvio... Domanda: ma qualcuno ha informato Barack Obama di questo appuntamento mancato? Ne dubitiamo. ♦

foto Ansa